www.ideapianoro.org - redazione@ideapianoro.org

L'IDEA

PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO

Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Reg.Tribunale Bologna n. 6558 dell'11.4.96 - ROC N.36976 DEL 21.7.21 N.2 - Anno XXX - MARZO-APRILE 2025

MG2, INTERVISTA A ERNESTO GAMBERINI

Ernesto Gamberini, 87 anni, diplomato all'Istituto Tecnico Fioravanti, fondatore nel 1966 dell'MG2. ***Ci racconta come è nata questa avventura?*** "Sono entrato poco più che adolescente come garzone di magazzino alla Fratelli Zanasi di Ozzano, che allora faceva componentistica per motociclette. Con il passare del tempo mi sono reso conto di avere un particolare talento per capire quali innovazioni delle apparecchiature utilizzate potessero velocizzare e semplificare i processi di produzione". ***Fino a quando è successo che…?*** "Due progettisti dell'ACMA, vennero a conoscenza che negli USA si stavano sperimentando le prime incapsulatrici per le polveri dei prodotti farmaceutici; a quel tempo erano gli operai a riempire le capsule con evidenti danni alla loro salute. Proposero al Cav. Zanasi di approfittare di questo nuovo mercato e progettare un macchinario. Dopo il mio orario di lavoro, assistevo alle riunioni di progetto e prendevo i disegni per costruire le parti. Con il tempo cominciai a farmi una mia idea su come si poteva fare un macchinario più preciso e più veloce". ***Pare che l'idea abbia funzionato:*** "Io la proposi alla proprietà ma a quel tempo nessuno mi considerava come progettista, ero solo il ragazzo che portava i disegni ai fornitori, e non si arrischiarono a mettere in pratica la mia soluzione". ***A quel punto cosa avete fatto?*** "Così dopo dodici

La G36

anni, ho preso la decisione di licenziarmi dalla Fratelli Zanasi per investire tutto il mio tempo e capacità su quel rivoluzionario progetto. Il problema è stato che ero sposato con una figlia piccola e uno che sarebbe nato da lì a pochi mesi e con me hanno dovuto licenziarsi anche i miei genitori, custodi della fabbrica. Così di punto in bianco ci siamo trovati senza lavoro, senza casa e con molti debiti: un vero e proprio salto nel buio". ***Ma che grande soddisfazione quando avete potuto commercializzare il vostro primo prodotto: la G36? (nella foto)*** "E' vero, perché è stato da subito un grande successo: una rivoluzione in quel settore, potendo riempire trentaseimila capsule all'ora, mentre ora siamo a duecentomila. Ne vendevamo due al mese, dapprima in Italia ed Europa e poi in tutto il mondo". ***Il ruolo della famiglia nel successo della MG2?*** "E' stato ed è fondamentale, perché per ottenere questi risultati bisogna essere uniti e credere nel proprio lavoro. La soddisfazione più grande è vedere i miei figli Manuela e Saverio che dirigono la società ed i mei nipoti perfettamente inseriti e con lo spirito che ci animava". (nella foto) ***Chi sono i vostri concorrenti?*** "Abbiamo un unico vero concorrente italiano, con cui abbiamo un rapporto di stima reciproca e la concorrenza è sempre leale. In generale, tutti i produttori italiani di macchine automatiche collaborano nell'associazione di settore per far conoscere le proprie necessità presso i Ministeri e persino si collabora con gli storici concorrenti tedeschi per interlocuire con Bruxelles. Stanno facendo molti progressi anche alcuni costruttori asiatici, soprattutto indiani e coreani. Noi però ci difendiamo bene perchè investiamo molte risorse nelle nuove tecnologie e nell'IA, per cui ci devono rincorrere…". ***Qual'è il suo ruolo attuale nell'MG2?*** "Sono Presidente Onorario, e sebbene l'evoluzione della tecnologia abbia comportato da tempo una forte integrazione di elettronica e software, alla fine le incapsulatrici sono pur sempre delle apparecchiature meccaniche, e in quel campo, modestamente, posso continuare a dare il mio contributo".

Umberto Mazzanti

La famiglia Gamberini

BCC FELSINEA
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO
Fondata sul bene comune.

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime
o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

scrivete a redazione@ideapianoro.org

COERENZA?

Spett.le Redazione, noto con sorpresa che da quando la giunta comunale ha cambiato "colore", sono magicamente sparite tutte le segnalazioni di mancanze, disservizi e lamentele dei cittadini dal vostro simpatico periodico, che invece spiccavano sempre nelle ultime pagine. Ora quindi è tutto a posto? Cordiali saluti.

Luca Zecchi

LETTERA BELLA IDEA

Spettabile Redazione, dalla lettura dell'articolo di fondo sul trentennale del vostro giornale si deduce che avete avuto veramente una bella... L'Idea! Complimenti sinceri perché siete stati coerenti e perseveranti nell'obiettivo. Riuscire a mantenere e addirittura incrementare la diffusione e l'attenzione dei lettori in un periodo storico di così forti cambiamenti è un'impresa molto meritevole. Dallo stesso articolo ho imparato che siete nati proprio istituendo il confronto pubblico tra candidati a sindaco in campagna elettorale per Pianoro. Confronto che tenete a tutte le tornate elettorali con grande (a volte a mio avviso un po' eccessiva) attenzione al rispetto della parità di intervento e replica. Sempre nel principio di rispetto di tutte le opinioni, date spazio a tutti i cittadini, in forma stampata oppure on line, per intervenire e segnalare problemi che riguardano la nostra comunità di Pianoro. Inoltre, stimolate l'amministrazione di turno a dare risposte concrete e coerenti nell'interesse comune. Insomma, riuscite a tenere una linea equilibrata per la tutela degli interessi locali. Troppo spesso, infatti, a tutti i livelli, si assiste a discussioni (da grandi esperti) sui massimi sistemi, su strategie continentali e non si incide sulla vera politica praticabile e controllabile che è quella intorno a casa nostra! Continuate così e ancora complimenti a tutta la redazione! Vostro affezionato lettore.

Stefano Bronzini

ALLUVIONE A PIANORO

Caro Direttore, come capogruppo di NOI Pianoro, esprimo tutta la nostra più profonda preoccupazione per la mancanza di risposte riguardo la sicurezza del territorio comunale e, in particolare, per la tutela dei cittadini più fragili, tra cui le persone anziane, che sono sempre più vulnerabili e potenzialmente isolate. La paura cresce ogni volta che piove, e con essa l'incertezza sul futuro. In questi mesi, siamo stati presenti nelle frazioni più colpite: Botteghino e Val di Zena, Pianoro Vecchio, Rastignano-Carteria, cercando di mettere a disposizione tutti i mezzi e i volontari possibili, non solo prima e durante l'emergenza, ma anche dopo. Un tema quello della messa in sicurezza, della presenza e della vicinanza alla popolazione colpita, che richiede una risposta urgente da parte di tutte le istituzioni competenti, nessuno si può sentire escluso. In consiglio comunale abbiamo fatto proposte e chiesto risposte chiare sugli interventi di responsabilità e competenza del comune e sui rapporti che il comune deve instaurare con gli altri enti, in primis la Regione e la Protezione Civile. Purtroppo, dopo mesi, né NOI né i cittadini abbiamo ancora ricevuto le risposte necessarie adeguate e urgenti. Gli scenari restano pochi e incerti, e la domanda rimane: quando, come e cosa verrà realizzato concretamente? Abbiamo presentato anche questa settimana un ulteriore interpellanza in consiglio comunale in cui chiediamo e suggeriamo che il Comune metta a disposizione le aree di sua proprietà al confine con il fiume e proponga soluzioni che arginino e proteggano alcune situazioni specifiche, densamente abitate e molto critiche, che hanno la pericolosità abbiamo imparato a conoscere nelle ultime alluvioni. L'esperienza di questi anni ci porta a temere che,

I volontari di Noi Pianoro

L'IDEA N.2 Anno XXX - MARZO-APRILE 2025

>> **EDITORE**
L'IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell'informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Gianluigi Pagani, Claudia Mazzanti

>> **REDAZIONE**
Paolo Brighenti, Romano Colombazzi, Tonino Commissari, Stefano Galli, Claudia Mazzanti, Umberto Mazzanti, Carlotta Melani, Gianluigi Pagani

>> **COLLABORATORI**
Sebastiano Bernardi, Andrea Canu, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Barbara Merlari, Andrea Vivarelli, Antonino Tedesco.

>> **IMPAGINAZIONE**
FOTOLITO POLYCROM
Via della Salute 85/10/G (BO)
Tel. 051.641.47.67 - Fax 051.641.40.88
www.polycrom.it - info@polycrom.it

>> **STAMPA**
TIPOGRAFIA NEGRI
Via S. Donato 178/2 (BO)
Tel. 051.633.01.88 - fax 051.633.04.88
www.tipografianegri.it - info@tipografianegri.it

>> **PUBBLICITÀ**
Claudia Mazzanti (responsabile)
- Cell. 339.70.04.136
PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Cell. 335.59.21.077 - Tel/fax 051.777.027
- e-mail: pubbligosas@gmail.com
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini, Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L'IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l'Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

L'Idea di Pianoro idea_pianoro

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi alla e-mail: redazione@ideapianoro.org

Tiratura 8.500 copie

L'Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro e presso la Cabina dei Pensieri di Rastignano (incrocio via Valle Verde e via di Vittorio).

Trattoria Al Botteghino
cucina tipica bolognese da 5 generazioni
100 anni di attività
tel. 051 6519901
pasta fatta in casa
carne alla griglia - crescentine
Via Zena 67
40065 Botteghino di Zocca (BO)
Chiuso di turno il martedì

scrivete a redazione@ideapianoro.org

Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

se le opere di messa in sicurezza non saranno realizzate in tempi rapidi, rischiamo di trovarci, per la quarta volta in due anni, a fronteggiare l'ennesima tragedia senza nessuna soluzione né di breve né di medio termine. Soluzioni che, ognuno per propria competenza può e deve mettere in campo con risorse che sono ed erano anche nel bilancio comunale ma su cui si sono fatte scelte politiche differenti. Le tanto criticate risorse presenti nelle casse del Comune del bilancio Filippini così osteggiate da Saliera e Vecchiettini sono state quelle che gli hanno consentito di salvare il salvabile. Le ingenti spese in asfalti (mai speso così tante risorse come negli ultimi mesi) sono state invece scelte di questa A mministrazione, che in 6 mesi ha estinto tutte le risorse possibili ed è dovuta ricorrere a variazioni di bilancio urgenti con il rischio di non pagare gli stipendi ai dipendenti, come da lei stessa dichiarato in consiglio comunale. Abbiamo chiesto un nuovo incontro urgente sul territorio con i vertici regionali e metropolitani, per fare chiarezza sugli aspetti principali delle opere di salvaguardia e per avere indicazioni precise su come e quando queste verranno realizzate. Abbiamo seguito con attenzione gli ultimi incontri e condividiamo le opere proposte dal professor Orlandini, che, grazie allo studio finanziato dal Movimento 5 Stelle, ha permesso di analizzare in profondità le problematiche. ma questo offre soluzioni a lungo termine. La prossima alluvione potrebbe essere dietro l'angolo di primavera. E' essenziale che tutti noi, amministratori e cittadini, sappiamo come, quando e in che modo queste opere verranno realizzate. Le priorità ora sono due: mettere in sicurezza la popolazione nel breve periodo e garantire la protezione durante i lavori. Non si può più perdere tempo.

Marco Zuffi
Capogruppo NOI Pianoro

VOLONTARI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE

Egr. Direttore, domenica 9 marzo, si è tenuta un'esercitazione dei Volontari del Corpo Volontario per la Sicurezza Territoriale di Pianoro, per migliorare la risposta dell'Organizzazione alle calamità che possono colpire il nostro territorio. Volontarie e Volontari hanno potuto conoscere meglio le attrezzature a disposizione del Corpo, tra le quali motopompe ed elettropompe, per svuotare locali allagati, e generatori elettrici per alimentare le elettropompe, illuminare le zone d'intervento, fornire energia elettrica là dove venga a mancare. Parte importante delle attrezzature sono state donate da Fondazione Marchesini ACT, che ringraziamo ancora per l'importante e costante sostegno alle nostre attività. Ricordiamo a chiunque sia interessato a fare parte della nostra Associazione, che può contattarci all'indirizzo email HYPERLINK "mailto:cvsicter@gmail.com" \t "_blank" cvsicter@gmail.com. Cordialmente.

Andrea Sagrini

RINGRAZIO L'IDEA E TUTTI I VOLONTARI DEL PAESE

Voglio ringraziare pubblicamente i componenti de L'Idea per l'onorificenza che mi hanno riconosciuto. Qualcuno mi ha preceduto con alcuni commenti su queste persone, che da 30 anni si adoperano per darci un'informazione continuativa e corretta. A noi lettori questa cosa può sembrare naturale e normale, ma non è così semplice e richiede un lavoro minuzioso nel raccogliere gli articoli, impaginarli, correggere le bozze in tipografia, distribuire. Non dimentichiamo che il giornale ha un costo, occorre quindi cercare sponsor. Io voglio condividere il mio premio con tutti i redattori e i volontari de L'Idea e con tutti i volontari del paese, che trovo al mio fianco da 40 anni nelle varie iniziative, magari facendo degli errori, ma ci sono sempre stati. L'unico rammarico che ho in tanti anni di attività è constatare che, generalmente, sono sempre stati sottovalutati i giovani, forse perché li vorremo vedere pensare e agire come adulti. Un grave errore che commettono quelli della mia generazione è di accorgersi tardi, quando le forze mancano e dovresti "mollare" capisci che non hai costruito il tuo sostituto. Ogni tanto varrebbe la pena fermarsi e guardare indietro. Un particolare ringraziamento ai miei ragazzi, non crediate che fossero pochi, erano tantissimi e mi hanno assecondato nelle varie iniziative e ancora oggi molti di loro sono uniti attorno a me. Sono stati la mia forza e la spinta a proseguire. Grazie ragazzi da parte del "Vecchio", come mi avete sempre chiamato.

Gerardo Cangialeoni

L'amico caro Gerardo Cangialeoni ci aveva scritto questa lettera qualche giorno prima della sua morte. Lo ricordiamo sempre con profondo affetto.

1° CONGRESSO COMUNALE DI FRATELLI D'ITALIA PIANORO

Domenica 2 marzo 2025, a Botteghino di Zocca, si è svolto il 1° Congresso comunale di Fratelli d'Italia Pianoro. Un evento significativo per noi e per la nostra Comunità, soprattutto dopo le difficoltà legate alle recenti alluvioni che ci hanno colpito. Questo Congresso rappresenta un momento di ripartenza fondamentale per tutti noi. Durante il Congresso, i partecipanti hanno discusso idee e proposte per migliorare la vita nel nostro territorio. Il nostro obiettivo è chiaro: fare politica per lasciare un futuro migliore a chi verrà dopo di noi. Un momento importante della giornata è stato l'elezione di Gianluca Latronico come nuovo Coordinatore di Fratelli d'Italia Pianoro. Con questa elezione, ci prepariamo ad affrontare le sfide future con rinnovato slancio e impegno, pronti a lavorare insieme a tutti per il benessere di Pianoro e dei suoi Cittadini. Fratelli d'Italia continua a rimanere vicino alle persone, impegnandosi a rappresentare i valori di solidarietà, impegno civico e sviluppo per un futuro più forte e coeso. Al Congresso erano presenti i seguenti ospiti: Senatore della Repubblica FDI Marco Lisei, Presidente del Gruppo FDI Regione Emilia Romagna e Consigliere Regionale Marta Evangelisti ed il Capogruppo FDI Consiglio Comunale San Lazzaro di Savena Alessandro Sangiorgi.

Coordinamento Fratelli d'Italia Pianoro

GERARDO CANGIALEONI CI HA LASCIATO

Il 9 marzo ci ha lasciati Gerardo Cangialeoni, per le conseguenze di un'operazione che attendeva da tempo. Da sempre i pianoresi lo ricordano alle varie sagre di autunno, alla preparazione dei carri di carnevale, al vecchione di fine anno, alla Galaverna, sempre attivo per le vie del centro durante il Natale e la Befana ed al presepe vivente, oltre che in politica e in tante iniziative Pro Loco. Così grande era l'impegno di Gerardo che sicuramente si rischia di non ricordare qualcosa. Luciano Faggioli, presidente Pro Loco, lo ricorda come sempre pronto e disponibile a dare una mano, oltre a proporre ed eseguire nuovi progetti. Eletto dal nostro giornale "Pianorese dell'anno" durante l'intervista Paolo Brighenti ricorda di lui, che in tutte le iniziative ha sempre partecipato in modo discreto e senza mettersi in mostra. Gerardo, pur ringraziando per il riconoscimento datogli dal giornale, ha sottolineato che non ci teneva ad avere premi, ma ha sempre agito facendo le cose che ha voluto fare. Una vita dedicata al volontariato, profondamente radicato nel paese, lo dimostrano i tanti partecipanti ai funerali tenutisi nella chiesa di Pianoro Nuovo martedì 11 gennaio. Ero un ragazzo quando conobbi Gerardo, uno dei ragazzi del "Vecchio", come lo chiamavamo noi, e non vecchio come nel gergo giovanile di oggi, ma proprio vecchio, perché lui, con i suoi circa quarant'anni, sembrava anziano agli occhi di noi quattordicenni o giù di lì. Così questo "strano" adulto, che si mescolava a noi parlando la nostra lingua, invece di guardare e giudicare dall'alto come gli altri, fu pian piano accettato dal gruppo. Oltre al nostro, Gerardo seguì, negli anni, diversi gruppi di ragazzi nel territorio ed il suo progetto fu unico e diretto. Tanto per citare un aneddoto, avevamo una saletta sotto i locali dell'attuale Bar Charley a Pianoro, che assomigliava più a una tana che a una sede. Giovani vivaci, a volte un po' troppo, si "imparava a crescere" e c'erano i più irruenti, magari si rompeva una sedia e si prendeva la ramanzina degli adulti per poi avere una nuova sedia. Sotto la "scuola del Vecchio" una volta abbiamo rotto il tavolo. "Bravi" ci disse "adesso lo riparate o lo tenete così" e non arrivò nessuna ramanzina ma nemmeno un tavolo nuovo. Questo ci fece capire che davvero quella era la nostra sala, comprese attrezzature presenti e dovevamo averne cura. Con questo ricordo ti voglio lasciare, "ciao Vecchio" e grazie davvero per tutto quello che hai fatto per tanti ex ragazzi che ora sono operai, impiegati, padri e madri, mariti e mogli e che cercano, in qualche modo, di trasmettere qualcosa che arriva anche da te.

Stefano Galli

Gerardo Cangialeoni

STORIA DEL CALCIO PIANORESE D'ALTRI TEMPI

Il calcio pianorese nel dopoguerra

L'idea di dare vita al Torneo dei bar durante il periodo estivo fu molto importante per la Polisportiva Pianorese che accrebbe sia il numero di soci che gli appassionati del calcio. Effettivamente l'organizzazione del torneo richiedeva un maggiore sforzo organizzativo e partecipativo sia dei soci che dei sostenitori, ma in cambio si ebbe la possibilità di scoprire nuovi talenti calcistici e di intraprendere la nascita di un settore giovanile con gli allievi e con gli juniores. Nell'anno 1955 era stato inaugurato il campo sportivo intitolato a Mario Lolli che era posto secondo l'orientamento Est-Ovest, non certamente adatto a ospitare partite domenicali che si svolgevano nel primo pomeriggio. Comunque il Torneo dei Bar iniziò nel 1957 e continuò fino agli anni 1980-81 anche sul nuovo campo sportivo, costruito ed inaugurato nel settembre 1970 ed orientato secondo l'asse Nord-Sud, molto più indicato per le partite svolte sia di mattina che di pomeriggio. Tra le varie frazioni che si alternarono nel Torneo dei bar mi piace ricordare il Pian di Macina, frazione nella quale io sono nato. Inizialmente la squadra non aveva le maglie ed usò una muta avuta in prestito dalla Polisportiva Pianorese. Poi, in seguito, convinsero il fornitore di gelati del Bar Savena, gestito da Macchiavelli, a fornire una muta di maglie nuove di zecca. L'unico inconveniente fu che non scrissero sulle maglie Bar Savena ma Gelati Sanson! (Continua)

Romano Colombazzi

Anni '50 - Torneo dei bar a Pianoro. Il Pian di Macina: Da sinistra in piedi: Montroni, Minghetti, Zuffi, Gasparotto, Santagata, Magagnoli, Dainesi, Cappelli, Rocca Gino. In ginocchio da sinistra: Venturi detto Cirulen, Naldi, Comastri, Cleto Rossetti, Gualtiero Lucchini.

Anni '60 - Pian di Macina al Torneo dei bar di Pianoro: In piedi da sinistra: Duilio Garganelli e Novella Benni, Pungetti, Benni, Gaparotto, Fabbri Sauro, Fontanelli, Menetti, Stefanelli, Naldi, Primo, Montroni. In ginocchio da sinistra: Dino Benni, Beghelli, Albertino, Lino, Minghetti, Lucchini, Migliori, Passini, Zuffi, Gasparotto.

La biblioteca non è solo una dispensa di libri!

Dirigendosi in biblioteca, quella nel parco di via Padre Marella a Pianoro o nella panottica Piazza Piccinini a Rastignano, si può avere l'impressione di entrare in una grande dispensa di libri. Apriamo le porte, scegliamo l'ingrediente (un libro) e lo consumiamo, magari a casa, sul treno, in un bar. Alla fine, condito il nostro tempo e la nostra ricetta (quella di una vita!) riapriamo la dispensa, riponiamo l'ingrediente, ne prendiamo un altro o torniamo semplicemente alle nostre faccende. Tuttavia, una volta al mese le porte di questa dispensa si aprono per ospitare i gruppi di lettura di Pianoro (RiSguardi) e Rastignano (Biblio in giallo), aperti a tutti previa iscrizione in biblioteca. I gruppi di lettura sono un'occasione per accorgersi che questa dispensa è frequentata da altri cuochi e cuoche con gusti diversi, che hanno sperimentato ricette e tecniche di cottura diverse. Gli ingredienti della biblioteca diventano così parte di una ricetta comune dove l'esperienza della lettura si fa corale. Partecipando ai gruppi di lettura si ha il piacere di condividere il sapore dei libri con persone diverse e di assaggiare nuovi sapori e idee attraverso una discussione accogliente, scambiandosi ricette, suggerimenti su film e ulteriori letture. Le biblioteche di Pianoro e Rastignano propongono menù con tagli differenti: classici e narrativa contemporanea per RiSguardi, romanzi gialli, thriller e noir per Biblio in giallo. Le proposte vengono elaborate di volta in volta dalle persone partecipanti e le ricette elaborate durante le sedute trovano riscontro nei Diari che vengono pubblicati digitali sul sito del Comune e cartacei presso le biblioteche

Lorenzo Benigno
(volontario del servizio civile digitale presso le Biblioteche Silvio Mucini di Pianoro e don Lorenzo Milani di Rastignano)

ZONA PASTORALE ZP50

C'È TANTO BISOGNO DI GIOIA NEL MONDO

IL CORO DELLA ZONA PASTORALE 50

UN' INSIEME DI VOCI IN CORALITÀ ARMONIOSA

Il Gruppo Liturgia delle ZP50 avviato e diretto in questi anni da Tiziana Preti ha voluto intraprendere un cammino "insieme" unendo i cori delle singole parrocchie, in particolari momenti liturgici. Migliorando le doti di ciascun gruppo per valorizzare la liturgia e guidare l'assemblea dei fedeli (vedi la splendida testimonianza nella messa solenne della Visita Pastorale a novembre e nelle Stazioni Quaresimali zonali). Chiediamo a Tiziana di parlarci meglio dello spirito e della situazione attuale dei nostri cori parrocchiali.

Dal Discorso di Papa Francesco alla Federazione Internazionale Pueri Cantores (30 Dicembre 2023): Vorrei affidarvi tre parole-chiave per il vostro servizio: gioia, preghiera e umiltà.

Partiamo dalla gioia. Il canto è gioia, specialmente quando è fatto in coro. Quando mettete il vostro entusiasmo nel cantare, voi fate un dono grande a quelli che vi ascoltano. C'è tanto bisogno di gioia nel mondo. Il canto e la musica possono toccare i cuori, regalare bellezza, restituire gusto e speranza per la vita. Questo è la gioia. Seconda parola: la preghiera. Aiutate gli altri a pregare con la vostra preghiera, la preghiera canora. Se il vostro cuore è pieno di amore per Gesù, questo traspare nelle voci ed è come una freccia che coglie in pieno nel segno, arrivando al cuore delle persone. Sant'Agostino insegnava che «il cantare è proprio di chi ama» e che chi canta prega due volte. È vero: cantare è un atto d'amore, e facendolo preghiamo con le parole e con la musica, con il cuore e con la voce, con la devozione e con l'arte. Ma non solo. Cantando e pregando insieme, in armonia, ascoltandovi, aspettandovi, inserendo i ritmi di ciascuno nel ritmo di tutti, voi aiutate la comunità a fare altrettanto, e insegnate quanto è bello camminare tutti insieme. Infine, l'umiltà tutti sono al servizio di tutti. Il vostro canto, poi, è ancora più umile, perché è al servizio di Dio e dunque, mentre aiuta gli altri a incontrare il Signore, sa anche farsi da parte al momento giusto, per lasciare spazio al silenzio, dove ognuno può ascoltare nel segreto le parole che solo Gesù sa dire a ciascuno di noi.

In queste poche parole, il Santo Padre ha riassunto l'intento basilare di ogni corale parrocchiale: essere compendio e sostegno alla preghiera, essere espressione gioiosa della fede, nel tentativo (con i propri mezzi e capacità) di creare una atmosfera di celebrazione per favorire l'unione della comunità. Queste finalità sono alla base dell'animazione liturgica di tutte le nostre parrocchie della ZP50. Le varie corali esistenti sul territorio dedicano tempo ed energie perché la musica diventi anch'essa uno strumento di catechesi in ogni celebrazione, attraverso testi che trasmettano insegnamenti religiosi e valori cristiani. Unirsi ad un coro permette di crescere spiritualmente, sviluppare le abilità musicali e passare del tempo insieme. Non bisogna aspettare il momento giusto, è un atto che deve venire dal cuore! E' un invito aperto a tutti: andate in una chiesa, sentite qualcosa che risuona positivamente in voi e informatevi di come potete aiutarvi ad aiutare gli altri nella preghiera. Le possibilità sono tante e variegate ed il referente presente al momento saprà dare utili indicazioni su come potersi unire alla corale. **Coro di Rastignano**: un gruppo di circa 30 persone che animano le messe principali del fine settimana nella chiesa dei Santi Girolamo e Giacomo. Il ritrovo per le prove è circa mezz'ora prima dell'inizio delle Sante Messe (in particolare quella delle 11h30). Lo stile e il repertorio sono eterogenei e polivalenti, con ausilio di organo, chitarra e saltuariamente flauto traverso. **Cori di Pianoro / Pieve del Pino / Brento**: un gruppo di circa 25 persone che si muovono sulle messe principali del territorio nel fine settimana. Vi accoglieranno ogni fine settimana divisi in compagini ridotte, per animare la maggior parte delle comunità. Il ritrovo per le prove è mezz'ora prima dell'inizio delle Sante Messe. Lo stile ed il repertorio sono eterogenei: repertorio classico con organo e 4 voci nelle parrocchie di S. Maria Assunta e saltuariamente Musiano, Pieve e Brento, repertorio moderno con ausilio di chitarre e percussioni nelle parrocchie di S. Maria Assunta, Pianoro Vecchio e saltuariamente Musiano.

Tiziana Preti (Referente Gruppo Liturgia)

BIAGIO NUOVO DIACONO ZP50

Il pianorese Biagio Cunsolo è il nuovo diacono della Chiesa di Bologna, consacrato il 9 febbraio in Cattedrale dal cardinale Matteo Zuppi.

"Sono arrivato a questo momento perché non mi sono mai fermato alla superficie - afferma Biagio Cunsolo - ho cercato in profondità senza mai rimanere curvo sulle mie storie e le mie sconfitte. Il mio 'Eccomi' è frutto di una strada percorsa sempre accanto al Signore. Fidandoci di Lui tutte le strade, anche quelle più impervie, diventano giuste. Vivo con immensa gioia questo momento di Grazia; a chi si sente bloccato o non all'altezza dico che quello che conta è aprirsi generosamente alla comprensione e all'aiuto del prossimo, il resto verrà da sé. 'Rapportarsi con semplicità, ascolto e accoglienza accorciando distanze e abbattendo steccati' è il mio motto d'amore nei confronti di tutti".

SEGUICI SUI NOSTRI PROFILI "Zona Pastorale ZP50"

Spazio autogestito, a pagamento

I borghi di Pianoro tra storia e memoria.
LIVERGNANO, ANTICO BORGO ROMANO

Tra i borghi più conosciuti del nostro Comune non possiamo non citare Livergnano. Questo borgo, dalle antichissime radici storiche, viene ricordato come un fondo rustico del legionario Litterio che i Romani vi impiantarono nel processo di colonizzazione capillare della Valle dei Savena e lo chiamavano Littergnano. Nel medioevo, alto e basso, per la sua posizione strategica di controllo della Valle del Savena, lo rese un punto di riferimento sia durante le lotte tra le varie fazioni di Bologna e sia con le città limitrofe. Come riportato dal Gruppo Amici di Livergnano (www.livergnano.org), un Comitato di iniziative culturali e ricreative fondato nel 1981, Livergnano compare, nei documenti storici, come feudo sotto il controllo delle potenti famiglie nobili bolognesi. Il Comune di Livergnano è citato in vari scritti fin dal 1209; è antico anche il suo ospedale al quale il canonico Bonifazio di Dioteclerio dei Loiani (Signori di Livergnano) fece un lascito nel suo testamento nel 1301. Posto a 600 m s.l.m. l'antico borgo è stato per molto tempo considerato una stazione climatica ed è meta, ancora oggi, di numerosi visitatori essendo parte integrante del contrafforto pliocenico. A difesa delle valli a sud di Bologna i tedeschi, durante la Seconda guerra mondiale, sfruttarono le cime del contrafforte pliocenico e il borgo costituì un perno della cosiddetta "Linea Cesare" o meglio conosciuta come "Linea Gotica". Distrutto al 90 % durante tale conflitto, oggi conta più di 250 persone, ma con grande attività lavorativa. Vi svolgono la loro professione, o hanno la residenza, numerosi professionisti nel loro settore, artigiani, artisti, musicisti, impresari edili e del verde, agricoltori, architetti, esperti di computer, cuochi e tanti ancora. Inoltre l'antica borgata è meta di numerosi visitatori che possono ancora ammirare le case ricavate nel corpo della montagna. In una di queste, Umberto Magnani, collezionista del luogo, ha realizzato un interessante museo di reperti bellici dell'ultimo conflitto, (Winter line) e tramite esso, vengono promossi diversi incontri con ex combattenti alleati. Il museo si trova all'inizio della strada che, in salita, porta alla chiesa. Altro punto di incontro è il monumento costruito al termine dell'ultimo conflitto dagli Stati Uniti lungo la strada della Futa, a pochi chilometri, che ricorda i soldati americani vittime della guerra, che qui ebbe un momento intenso di combattimenti. Da ricordare anche un divulgatore eccezionale come Loris Arbati che svolge un pregevole lavoro di incontro con i visitatori e di conoscenza del territorio. E' sicuramente il borgo più fotografato del Comune di Pianoro. Livergnano è stato anche famoso per la produzione del rosmarino tra l'800 e il 900.

Romano Colombazzi

Il balzo con fascio littorio

Bonifica Renana, ruolo ed attività in Appennino

consorzio della bonifica Renana

Come le recenti emergenze alluvionali hanno ricordato a tutti, l'Appennino ha una matrice fragile ed in collina e montagna è possibile vivere, spostarsi e produrre solo grazie ad una manutenzione puntuale e costante del territorio.
Quindi è utile sapere che, sulla base delle norme nazionali e regionali vigenti, la gestione e la manutenzione di tutti i corsi d'acqua naturali (*cioè fiumi, torrenti e rii, inclusi Navile e Savena Abbandonato)* sono di competenza diretta della Regione Emilia-Romagna.
Solo in pianura il reticolo dei canali artificiali per lo scolo è in capo ai consorzi di bonifica. Inoltre, nei corsi d'acqua naturali e nei canali, confluiscono tutte le acque di scolo provenienti da fossi e scoli privati, la cui gestione compete direttamente alle singole proprietà.
In Emilia-Romagna, grazie alla legge regionale n. 7/2012, la Bonifica Renana può progettare, finanziare e realizzare opere in Appennino solo grazie alla stipula di convenzioni con gli enti locali eletti (*Comuni o Unioni di Comuni*). In queste convenzioni, sono le amministrazioni locali che indicano alla Renana gli interventi da realizzare, sempre previa autorizzazione regionale.

INTERVENTI NEL TERRITORIO DI PIANORO

Nel 2023, su richiesta del Comune di Pianoro e dell'Unione Savena Idice, la Bonifica Renana (*con un investimento complessivo pari a 403.554 euro*), ha eseguito i seguenti interventi:

- sistemazione del dissesto in sponda sinistra del Savena per il consolidamento della pista ciclabile *(prima foto a destra)*;
- opere di difesa da crolli di parete in via dei Gruppi;
- manutenzione di passerelle sullo Zena;
- manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di via Montecalvo *(seconda foto a destra)*.

Nel 2024 sono stati eseguiti i lavori di manutenzione delle sistemazioni idrauliche sul Rio Coste e lo studio tecnico propedeutico alla sistemazione dell'accessibilità in località Ca' d'Agostino con un investimento di 50 mila euro.

Sempre lo scorso anno, è stata realizzata la completa progettazione preliminare ed esecutiva per la sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza, nella frazione di Livergnano delle seguenti strade: via dei Gruppi, via Sconcola, via Bortignano, via Sadurano e via Castello. Per realizzare queste sistemazioni nel territorio pianorese, sono stati stanziati 1.057.000 euro, resi disponibili dalla *Struttura Commissariale straordinaria per la Ricostruzione*.

L'ordinanza di assegnazione dei fondi per la copertura finanziaria dei lavori è stata emessa dalla Struttura commissariale però solo ad ottobre 2024. Rientrando tali risorse nazionali nel PNRR (*Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza)*, la Bonifica Renana sta provvedendo agli affidamenti per l'avvio dei relativi cantieri che partiranno entro la primavera 2025.

Sempre a Pianoro, è già avviato il progetto di manutenzione straordinaria di via della Collina, dall'intersezione con via Campostrino a quella con via Riosto. L'intervento che comporta un investimento di ulteriori 252.000 euro in carico a Bonifica Renana ed Unione, è stato affidato a fine 2024 alla ditta esecutrice e ne è prevista la completa realizzazione entro la prossima estate.

Dal 2012 al 2023, in Appennino e su richiesta degli enti locali, la Bonifica Renana ha progettato, cofinanziato e completato le seguenti opere:

- **316** *sistemazioni idrogeologiche a tutela della viabilità locale;*
- **307** *sistemazioni idrauliche;*
- **61** *interventi per la valorizzazione e la fruizione territoriale.*

Per l'attuazione di questi lavori, il Consorzio ha realizzato -in 12 anni - un investimento di **42.659.032 euro** *negli oltre 2.000 km quadrati del bacino montano del fiume Reno.*

Per saperne di più, visita il sito *www.bonificarenana.it*, scarica il REPORT annuale e seguici su social

Spazio autogestito, a pagamento

RICORDO DI SILVANO BIANCHI

Tutta la comunità di Carteria, è molto triste per la perdita di Silvano Bianchi. Abitante storico di questa frazione che conosceva come le sue tasche, e che amava come una cosa sua. Dalla chiesa agli orti, dalla "stradina" (la chiamavamo così prima che diventasse "la ciclabile") a Sesto, lo sguardo sempre attento alle cose e alle persone, tanto da meritarsi affettuosamente la carica di Sindaco di Carteria, ma anche di Pianoro, perché lui era sempre disponibile a risolvere i problemi. In questi giorni ci sono state tante testimonianze in suo ricordo. Gigi Pagani racconta che una volta Silvano era passato con la sua bicicletta Graziella per il Parco di Carteria, ed aveva visto l'acqua dei bagni pubblici che colava e bagnava tutta la parete. Ha avvisato un paio di volte il Comune ma nessuno è intervenuto. Allora il giorno seguente lui si è stancato e ha fatto l'intervento idraulico da solo, sistemando tutto il bagno; nel suo cuore è sempre rimasto un pompiere, pronto e disponibile a risolvere i problemi della gente. Mi ha sempre colpito questo sorriso splendente che aveva quando ad esempio lo incontravo sulla Lungo Savena... io a piedi e lui in bicicletta mi vedeva da lontano e il suo sorriso esplodeva, infondendo gioia nei cuori delle persone. Quanti grazie gli dobbiamo dire per il Monte delle Formiche. Lui e il suo amico Raggi il fioraio, insieme alle rispettive consorti, hanno fatto tanto per il Santuario e per la casa di ritiro spirituale Ca' di Pippo. Affidiamo la sua anima alla Madonna del Monte delle Formiche Gabriele Minghetti ex sindaco di Pianoro lo ricorda come un Pilastro del volontariato a Carteria e a Rastignano. Persona sempre disponile per gli altri e attento alle problematiche del territorio che amava. Per diversi anni in Consulta di Frazione si è sempre impegnato per risolvere i problemi che emergevano. "Un grandissimo dispiacere, dice Federica Maranesi," Persona cortese, gentile e disponibile. Lo ricordo con tanto affetto. Veniva a prendere sua figlia Federica alla scuola di Carteria sempre con il sorriso sulle labbra. In giro per Rastignano con la sua 'biziclatta' si fermava sempre a chiacchierare con tutti. Ci mancheranno la sua presenza e la sua gentilezza". Ciao comandante, io l'ho salutato così l'ultima volta che l'ho visto qui in chiesa e lui mettendosi sull'attenti mi ha detto "Capitano". Ci mancheranno le tue visite quando saremo in parrocchia per la distribuzione e i tuoi "grazie ragazù pàr qual ca fé", seguiremo il tuo esempio e grazie a tè.

Silvano Bianchi

Sandra Sarti

COSA E' UNA RELIQUIA?

La reliquia di San Giovanni Paolo II

La reliquia di San Giovanni Paolo II è stata esposta (giorno e notte) nella Parrocchia dei Santi Pietro e Girolamo di Rastignano, da lunedì 17 a domenica 23 febbraio, in occasione dell'anno giubilare e per commemorare il ventennale della nascita al cielo di San Giovanni Paolo II, il trentennale della 'Evangelium Vitae' ed il quarantennale della 'Dives in Misericordia'. La reliquia consisteva in un'ampolla contenente delle gocce di sangue di Karol Wojtyla ed è stata consegnata al Centro Culturale San Paolo, direttamente dal cardinale Mons. Stanislao Dziwisz (già Segretario del Papa) a Cracovia nel 2017. Molti diranno… ma nel 2025 ancora parliamo di reliquie, espressione di una religione medievale? Invece migliaia sono state le persone che si sono affollate a pregare davanti alla reliquia di San Giovanni Paolo II, che ha girato in tutte le parrocchie, associazioni, conventi e case di cura del territorio. Due vescovi hanno pregato davanti alla reliquia e la notizia dell'Ostensione è stata pubblicata su diversi quotidiani e riviste. Chi fosse capitato in chiesa a Rastignano in piena notte (la parrocchia è aperta H24 da diversi anni per l'Adorazione Eucaristica Perpetua), ha sempre trovato un paio di persone in preghiera davanti alla reliquia. La devozione popolare è stata eccezionale. "Le ostensioni che organizziamo in tante chiese d'Italia – racconta Raffaele Mazzarella dei paolini del Beato Giacomo Alberione – sono inserite nella più ampia programmazione nazionale del Festival della Vita, giunto alla sua XV edizione. Questo festival vuole essere una grande missione che intende coinvolgere e predisporre gli animi delle persone ad accogliere la Grazia di Dio nel loro percorso di vita quotidiana, sull'esempio dell'amato Papa polacco". "Questa ostensione straordinaria nel Comune di Pianoro - dice don Giulio Gallerani, moderatore della Zona Pastorale 50 - è stato un modo per accogliere l'invito di San Giovanni Paolo II ad essere disposti ad impegnare quotidianamente la nostra vita per trasformare la storia, affinché ognuno di noi possa dare fattivamente il proprio contributo nel costruire così la civiltà della vita e della verità, nella preghiera. Ogni chiesa è un santuario di preghiera".

Fedeli in preghiera davanti la reliquia

Gianluigi Pagani

CENTRO REVISIONI PIANORO
CRP
Verifica che la tua auto sia sempre in forma e scattante
Non aspettare il carro attrezzi
MILANI
servizio scadenze
Pianoro - Via del Lavoro 11 - Tel. 051 651 69 72

Marchesi movimento terra
SCAVI - DEMOLIZIONI - MANUTENZIONI STRADALI
LAVORAZIONE, RECUPERO E VENDITA
MATERIALI INERTI
Via Fondovalle Savena, 23 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. 051.6516813 posta@marchesimt.it

MEDAGLIA IN RICORDO DI CARLA

La Conferenza Donne Democratiche Valli Savena Idice, con la portavoce Stefania Capponi, alla presenza dei componenti del Circolo PD di Rastignano e dell'associazione Rossi di Castel Petrosa, hanno consegnato una medaglia ed una pergamena commemorativa alla famiglia Pergola, in ricordo di Carla Cuppini, promotrice e cofondatrice della Conferenza, per le sue battaglie a favore della "equità, solidarietà, giustizia sociale e rispetto per le donne, valori fondanti per la democrazia".

Gianluigi Pagani

Carla Cuppini

BOLETUS IN BULATTA
Il gruppo micologico pianorese

Era il 9 maggio 2013 quando alcuni amici, accomunati dalla stessa passione, decisero di fondare il gruppo di fungaioli, associato alla Pro Loco di Pianoro, con il simpatico nome di Boletus in Bulatta, ovvero, porcini praticamente senza soldi. Il gruppo, che oggi conta una trentina di soci, organizza serate interessanti dove si parla di ecologia, comportamenti nel bosco, ma anche serate dedicate ai rettili, agli animali delle nostre colline e ad una vite centenaria, fotografata da Luigi Fantini nel dopoguerra. Il corso sui funghi rimane, ovviamente, il fiore all'occhiello dell'associazione, si svolge in 4 date e tocca vari aspetti della micologia, dall'ecologia dei funghi, alle lezioni sui commestibili e, soprattutto, a come si riconoscono i tossici. Una lezione in particolare tratta proprio delle intossicazioni. Il micologo Rocco Lovino mi fa presente che nella provincia di Bologna, lo scorso anno, sono stati fatti 17 interventi con ben 2 morti. In certe regioni, per poter andare a funghi, è obbligatorio fare un corso, in Emilia purtroppo no. "Con i funghi non si scherza – puntualizza Giancarlo – andare a funghi senza la conoscenza è come guidare senza patente". La leggerezza con cui troppe persone si avvicinano alla micologia è preoccupante, tutti noi siamo a conoscenza di intossicazioni, come dicevamo poche righe sopra, a volte anche mortali, ma tutto questo non spaventa i più. Il linguaggio utilizzato nei corsi spesso è troppo tecnico e tende ad allontanare i partecipanti. Gli oratori di cui si avvalgono i nostri amici dei Boletus in Bulatta stanno particolarmente attenti ad utilizzare un linguaggio avvincente e semplice, per invogliare e istruire i partecipanti. Inoltre, teniamo a precisare che le lezioni vertono sempre e solo sulle specie locali, che tutti noi possiamo trovare sulle nostre colline. Il gruppo organizza anche due o tre uscite all'anno sul campo con pranzo finale e collabora all'allestimento, curato dal Gruppo Micologico dei Funzarù di Bologna, della mostra micologica della Tartufesta, la sagra autunnale dove i nostri amici imbandiscono una tavola di una ventina di metri completamente piena di funghi di ogni tipo, una esposizione interessantissima e di una bellezza davvero rara. Naturalmente l'attività principale è la ricerca dei nobili Boleti e specie affini, attività che svolgono per lo più da soli o con pochi amici. Negli anni si è creato un bel gruppo dove vengono coinvolte le famiglie e gli amici. Nella sede di viale della Resistenza 201 presso i locali della Pro Loco, si svolgono le riunioni settimanali tutti i lunedì alle 20.30 per confrontarsi, discutere ed anche classificare i funghi raccolti. Per informazioni 333.52.944.34 mail boletusinbulatta@tiscali.it

Stefano Galli

Ferramenta PIZZIRANI s.a.s.
di Pizzirani Maurizio & C.
CILINDRI EUROPEI DI NUOVA GENERAZIONE - L'EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA
Via Nazionale, 46 - 40067 RASTIGNANO (Pianoro) BO
Tel. 051 74.41.04 - fax 051 626.0468 - email: maurizio.pizzirani@tiscali.it

IMPRESA EDILE F.lli IARIA srl
RISTRUTTURAZIONI INTERNE ED ESTERNE
COIBENTAZIONI A CAPPOTTO
RISANAMENTO CEMENTO ARMATO
Via Nazionale, 130/2 Pianoro (BO) - Tel. e Fax 051-77.60.24

DOPPIA INTERVISTA A FRANCA FILIPPINI E LUCA VECCHIETTINI

Domande a Franca Filippini:

Come festeggi le feste di quest'anno senza momenti istituzionali?
Certamente in un clima più rilassato tra l'affetto dei miei familiari.
Quali i ricordi che più ti hanno segnata nei cinque anni come sindaca di Pianoro?
È stata un'esperienza totalizzante che mi ha dato tanto, soprattutto devo dire, nei rapporti diretti con i cittadini, come essere stata accanto a persone in difficoltà, aver conferito tante nuove cittadinanze, aver celebrato tantissimi matrimoni civili, aver festeggiato tanti centenari, aver promosso tanti progetti scolastici... e molto altro.
Come sei giunta alla decisione di non candidarti alle elezioni del 2024?
Nessuna sorpresa, ho sempre detto dall' inizio del mio mandato che non mi sarei ricandidata per un secondo. Questo perché per come interpreto io il ruolo di Sindaco, il mandato è stato impegnativo sia per me che per la mia famiglia. In questi anni il Comune è sempre venuto prima di tutto, con un impegno h.24 per 365 giorni all' anno e non me la sono sentita di continuare.
Come hai vissuto COVID ed alluvioni degli scorsi anni?
Il COVID che molti ancora negano esserci stato, l'ho vissuto con enorme ansia e paura perché ha rappresentato un'esperienza totalmente nuova e soprattutto un'incognita. Le alluvioni di maggio 2023 anch'esse un fenomeno nuovo per noi pianoresi, mi hanno tolto tutte le energie ed il sonno. Una sensazione di impotenza devastante.
Quali i rapporti con cittadini, minoranze politiche in consiglio! Struttura amministrativa e PD?
Il rapporto con molti cittadini è stato e continua ad essere di grande armonia ed empatia. Per quanto concerne invece, il rapporto con i membri dei gruppi consiliari di minoranza devo dire che li ho sempre rispettati mantenendo aperto e costruttivo il dialogo. Mi piace però ricordare, con una piccola vena polemica, che chi mi criticava aspramente in consiglio comunale sta adottando ora che è in maggioranza gli stessi miei comportamenti. Con i dipendenti comunali c'è sempre stato un rapporto ottimale di fiducia e collaborazione. Parlando invece del PD non posso sottacere il mio profondo dispiacere e disappunto per aver vissuto una frattura molto grave fra le varie correnti antagoniste che hanno creato non pochi problemi politici. I miei appelli all'unità, lanciati a tutti i livelli, sono caduti nel nulla. La mia speranza per il prossimo anno che verrà è che il PD pianorese possa tornare unito.
Senza i criticatissimi residui da te lasciati come si sarebbero risolti i primi interventi dell'alluvione del 2024?
Ricordo in modo molto vivido, e con ancora un po' di dispiacere, l'attacco pesante in consiglio comunale dell'attuale Sindaco per l' avanzo di amministrazione di 1.619.000 euro. Al di là che è buona prassi consolidata da ogni ente pubblico, accantonare qualcosa, come normalmente si fa in ogni famiglia, per eventuali imprevisti, affermo senza tema di smentita, che senza tale accantonamento gli interventi di somma urgenza per le ultime due alluvioni, sarebbero stati molto più complicati se non impossibili da realizzare.
Che speranze hanno cittadini ed aziende ad avere rimborsi da Stato e Regione?
Veramente difficile da dire perché non c'è una grande sinergia tra la nostra Regione e l'attuale Governo. A dimostrazione di ciò che ho appena affermato è il fatto che per il successore del generale Figliuolo non si pensi affatto al nostro attuale Presidente De Pascale.
Quali i tuoi progetti per il futuro?
Come ho detto in varie occasioni, resto a disposizione per il mio Comune e per il momento mi godo la mia famiglia.

Domande a Luca Vecchiettini:

Come hai festeggiato le tue prime Feste natalizie da Sindaco di Pianoro?
I primi mesi del mandato hanno assorbito gran parte delle energie mie e della Giunta, richiedendo una presenza costante per conoscere la macchina comunale e, già da subito, iniziare a dare riscontro alle tematiche ordinarie e straordinarie di cui Pianoro ha avuto bisogno.
Quali ricordi di una legislatura sui banchi della minoranza?
I banchi della minoranza sono quelli che mi hanno consentito di entrare nel vivo della gestione amministrativa, dai quali sono cresciuto, condividendo un lungo percorso assieme a persone dalle quali ho avuto modo di imparare tanto e di mettere a frutto l'impegno e la passione per questa nostra comunità. Essere in minoranza è faticoso perché non consente, spesso, di stare al ritmo con le decisioni che vengono assunte da chi governa, ma dall'altro lato permette di poter portare avanti proposte, istanze, ma anche di controllare e sollecitare la Giunta e gli uffici.
Come sei giunto alla decisione di candidarti alle elezioni 2024?
La mia candidatura è nata da un percorso collettivo, è stata una decisione corale, se vogliamo, derivata da un gruppo di persone innamorate del nostro comune che hanno voluto impegnarsi attivamente per cambiarlo in meglio, o almeno per poter dire di averci provato davvero. Un gruppo che è cresciuto col tempo e che, al momento della scelta, ha scelto di affidarsi a me, con ambizione e forse con una discreta dose d'incoscienza.
Come hai vissuto Covid e alluvioni degli scorsi anni e quella del 2024?
Non sono certamente anni facili quelli che il nostro territorio sta attraversando e, se dai banchi della minoranza sui temi delle emergenze ho e abbiamo sempre cercato di tendere una mano alla precedente amministrazione, favorendo il dialogo con propositività, oggi, che le emergenze, purtroppo, non ci stanno abbandonando, richiedendo sempre maggiore sforzo ed incisività, cerchiamo di agire nella consapevolezza che una comunità che cammina unita può andare più lontano ed è in grado di affrontare con più determinazione i momenti bui. La tragica scomparsa di Simone ha lasciato un solco profondo nei nostri animi, consegnandoci il duro compito di vivere quotidianamente sapendo che la cura di ciò che abbiamo e che lasceremo alle generazioni future è un dovere condiviso.
Quali rapporti con cittadini, minoranze politiche in consiglio e struttura amministrativa in questi mesi da cittadino di Pianoro?
Sono state tante, in questi pochi mesi, le occasioni di confronto con i pianoresi, dei quali ho constatato il più delle volte la propositività e la voglia di contribuire alla buona gestione dei servizi. Posso dire, con estrema soddisfazione, che nel momento del bisogno Pianoro ha sempre risposto con grande impulso. Così come hanno fatto i dipendenti comunali, sempre presenti quando il paese ha avuto bisogno di loro. Dalle minoranze spero di avere contributi costruttivi.
Che speranze hanno cittadini ed aziende ad avere rimborsi da Stato e Regione?
Contributi e rimborsi per le alluvioni stanno tardando ad arrivare, così come per il momento non conosciamo le tempistiche e le modalità future per l'erogazione di risorse per la ricostruzione e la messa in sicurezza. L'appello, che assieme ai Sindaci alluvionati stiamo portando avanti, è quello di accelerare il più possibile, per riconsegnare prospettive concrete ai nostri cittadini. Siamo ben consapevoli che occorreranno milioni e milioni di euro, ma i nostri territori meritano di vedere la realizzazione delle opere straordinarie che le calamità hanno reso necessarie, così come i nostri Enti hanno bisogno di vedersi restituite al più presto le risorse spese in somma urgenza (per Pianoro oltre 1,5 milioni di euro) per continuare ad erogare i servizi ordinari e programmare lavori ed investimenti.
L'elezione a sindaco, ha cambiato nonostante la tua giovane età, i tuoi progetti di vita?
Non potrebbe che essere così. Fare il Sindaco di un Comune di oltre 17.000 abitanti e colmo di esigenze differenziate come Pianoro sta richiedendo un impegno a tempo pieno che, per il momento, non consente di conciliare altre occupazioni. Alla mia età è chiaramente un grande privilegio ricoprire questo ruolo e so che Pianoro, con tutte le sue frazioni e i suoi 'campanili', merita in questa fase un impegno tutto per sé.

Paolo Brighenti.

PROGETTO DOPOSCUOLA

Parrocchie di Rastignano e Pianoro
in collaborazione con Amici di Tamara e Davide

ADOTTA UNO STUDENTE

Uno studente che frequenta il doposcuola costa 400€ all'anno. Puoi sostenere il costo di uno o più studenti.

Per donazioni Amici di Tamara e Davide,
Idee e Persone in Cammino
IBAN IT95W0847237000035000037223
CAUSALE "Erogazione liberale progetto doposcuola"

per info
don Giulio 3406835491
don Daniele 3202351985
Federica 339323749

AUTOFFICINA
MOROTTI MASSIMILIANO
Tutte marche e Soccorso stradale
TAGLIANDI SU VEICOLI IN GARANZIA MANTENENDOLA
"Decreto Monti" UE N °461/2010" Rispetto delle specifiche della casa madre.
con utilizzo di ricambi originali, equivalenti o superiori agli originali
REVISIONE BOMBOLE METANO /GPL
RICARICA ARIA CONDIZIONATA
GOMMISTA
Vendita - Montaggio - Convergenza - Deposito
Via dell'Artigliano, 4 - Pianoro - Tel. 777 252

Una vite di 400 anni

La sezione di Pianoro della Lipu era a conoscenza di una vite ultracentenaria già dagli anni '90, su segnalazione avuta dall'orto botanico Nova Arbora di Badolo, Sasso Marconi. La pianta si trova in una impervia vallata fra Pianoro, Sasso Marconi e Badolo, in provincia di Bologna. Il pianorese Luigi Fantini, al quale il Comune di Pianoro ha dedicato una via, la fotografò negli anni Sessanta definendola "ultracentenaria, da considerarsi forse la più antica dell'Appennino bolognese". La pianta venne abbandonata fino ad essere completamente sommersa dai rovi. Appena scoperta, cercai di contattare produttori di vino, enti pubblici, redattori delle riviste della nostra vallata, per creare interesse attorno alla questione. Non ricevendo riscontri mi decisi ad agire mantenendola pulita dai rovi, feci la prima grossa potatura e cercai di arginare il problema delle migliaia di formiche che infestavano la parte bassa del tronco. La pianta reagì molto bene e già dall'anno successivo sviluppò tralci di grosso vigore, feci subito due talee in loco per assicurare una discendenza. Alcuni anni dopo l'allora Comunità Montana, nella persona di Remo Rocca, portò la cosa all'attenzione del podere Riosto di Pianoro, che fece avviare analisi genetiche coinvolgendo Marisa Fontana dell'istituto CRPV di Forlì. La pianta, pur essendo affine ad altri vitigni di uva nera quali Bonamico, Uva di Troia, Negretto, presenta caratteri distintivi non catalogati geneticamente nei vitigni italiani. Dopo alcuni anni di analisi la vite è depositata con il nome di Centenaria del Fantini. Alessandro Galletti del podere Riosto ha ricevuto una onorificenza dallo Stato italiano per questo suo operato, le istituzioni iniziano ad accorgersi della vite che comincia ad apparire in varie pubblicazioni. Il fatto che si trovi lungo il percorso della "Via degli Dei", trekking che collega Bologna a Firenze, ne ha fatto aumentare le visite. Una TV internet mi ha fatto un'intervista che si può visualizzare su YouTube al seguente link HYPERLINK "https://www.youtube.com/watch?v=qsp5CLrKE0o". L'associazione di fungaioli "Boletus in Bullata" mi ha chiesto di parlare della vite il 10 marzo al museo Arti e Mestieri di Pianoro, dove circa 80 persone hanno assistito al racconto. La nostra vite ha riscosso l'interesse dell'istituto Villa Ghigi che ha creato un orto con le piante regionali rare. Un orgoglio per tutti noi e una bella storia a lieto fine. Ma il nemico è sempre dietro l'angolo: la facoltà di Agraria dell'Università di Bologna ha avviato analisi riscontrando diverse colonie di funghi, la peggiore delle quali il male dell'esca che attacca legno e foglie ed ha avviato una cura sperimentale per cercare di salvarla. Speriamo di vincere questa ultima battaglia e di concludere con il sorriso questa meravigliosa avventura..

Stefano Galli

Natura, Ambiente e Sostenibilità a Pianoro a cura di Marco Sacchetti

L'ORTO-GIARDINO CONDIVISO INCONTRA IL FOTOVOLTAICO

Nel 2013 prende forma a Pianoro un orto davvero speciale: per intuizione di un gruppo di cittadini attivi, appassionati di natura e sostenibilità, e per lungimiranza dell'allora assessore alla cultura, l'amministrazione comunale stipula una convenzione con l'Associazione Orto-Giardino Condiviso per la gestione di un appezzamento in via del Gualando, presso il velodromo. Il desiderio è quello di creare un luogo d'incontro dove sperimentare tecniche di agricoltura naturale, favorire socializzazione e convivialità, riavvicinare ai ritmi della terra i cittadini, coinvolgere nell'autoproduzione del cibo alunni delle scuole, adulti e anziani, italiani e stranieri, stimolando il recupero dei concetti positivi di diversità, benessere e armonia. Sono passati diversi anni e molte persone si sono alternate nei cimenti dell'orto tra vanga e rastrello. Attualmente il gruppo dei soci dell'orto, per dare nuova linfa al progetto iniziale, pensa di aprirsi anche alle energie rinnovabili. L'intenzione è di dedicare un prossimo week-end di maggio a un laboratorio di autocostruzione di pannelli fotovoltaici, invitando a partecipare la cittadinanza interessata, allo scopo di stare insieme, vivere una piacevole esperienza negli spazi gradevoli dell'orto-giardino e dimostrare in pratica come si può catturare la luce del sole per alimentare il tagliaerba elettrico! Nell'occasione viene presentata agli intervenuti un'altra interessante realtà del territorio: la Comunità Solare di Pianoro.

DA PIANORO AL CONTINENTE AFRICANO

Una storia d'amore durata una vita

Del nostro concittadino Remo Bacchi, ormai conosciamo bene lo spirito dinamico che lo porta ad intraprendere lunghi e avventurosi viaggi "on the road", come dice lui. Le varie imprese compiute negli anni lo confermano. Ricordiamo i suoi viaggi in moto dal Canada al Messico, in varie tappe, oltre che in Siberia, Himalaya e Patagonia. Sempre in moto, ha da poco concluso in Australia la decima tappa del giro del mondo, doppiando simbolicamente "la boa" di metà percorso. Viaggi non sempre effettuati in solitaria, ma spesso assieme alla compagna Rita. Abbandonando temporaneamente l'amatissima moto per un'auto fuoristrada, Remo si è cimentato alcuni anni fa in sette viaggi africani, per toccare con mano le ultime genti e la cultura di un continente che sempre più si sta omologando al nostro. Avendo avuto qualche esperienza di vacanze improvvisate in moto, dove pur avendo un itinerario, non si è prenotato nulla, ho ben presente il contatto genuino con le persone che si incontrano lungo il cammino e le condivisioni che ti arricchiscono dentro. Ma esiste anche un rovescio della medaglia: un conto è girare in Italia o Europa, con negozi, farmacie e officine a portata di mano, un conto è trovarsi in pieno deserto a chilometri e chilometri dal primo centro abitato. Pensate agli imprevisti anche banali come forare una gomma o prendersi un'influenza. Devi per forza superare tutto con le tue forze ed essere attrezzato il più possibile per ogni tipo di imprevisto. Remo sembra essere incurante di tutto questo, o per meglio dire, sicuramente gli anni lo hanno preparato ad affrontare al meglio le sue avventure. Sfogliando i suoi libri ci sentiamo guidati per mano attraverso paesaggi sconfinati fra elefanti ed altri animali esotici, sfiorando città incantate e popoli dagli abiti abbaglianti e coloratissimi. Il 14 dicembre 2024 si è tenuta, presso il museo Arti e Mestieri, la serata di presentazione di due volumi che celebrano proprio l'amore per il continente africano: "Il Sahara nel cuore" redatto assieme ad altri scrittori, fra cui ricordiamo il nostro Roberto Vitali e il fantastico Giuseppe Rivalta e "Sette Pezzi d'Africa" dove invece racconta la sua avventura di girovago africano, svolta appunto in sette tappe, da Tunisi a Città del Capo. I libri sono in vendita da MBE, Mail Boxes Etc. di Pianoro.

Stefano Galli

La serata di presentazione dei libri di Remo Bacchi

TABACCHERIA DELLA PIAZZA
Sigarette, tabacchi, sigari, pipe, accessori.
Bolli, lottomatica, pagamenti online.
Regalistica e gadget.
Tutto sempre con disponibilità e cortesia
dal lunedì al sabato 7,30-13 e 15,30-19,30
Piazza dei Martiri, 4 - Pianoro (BO)
Tel. 051.774895 - tablapiazza@outlook.it

Farmacia
Pian di Macina
Via Garganelli 13, Pianoro
Tel. 0512840838 3512150850
Lun-Ven 8-13,30 15,30-19,30 Sabato 8-13
- Prenotazioni **CUP**
- Attivazione **SPID**
- **ECG**, Holter cardiaco e pressorio
- Analisi del sangue capillare
- Analisi di campioni biologici
- Noleggio magnetoterapia professionale
- Prenotazione WHATSAPP prodotti
- Ritiro prodotti prenotati 24h/24h (tramite locker esterno refrigerato)

DOTT. UMBERTO MAZZANTI
Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport
Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

ANPI PIANORO
Una realtà viva del territorio

Abbiamo incontrato Atos Benaglia segretario politico dell'ANPI Pianoro e Paolo Corazza iscritto ANPI, che ci hanno illustrato le tante iniziative, preparate insieme al Comune di Pianoro, per le celebrazioni del 25 Aprile, in occasione dell'Ottantesimo della Liberazione. "Una camminata - spettacolo itinerante con attori che recitano la vita dei partigiani domenica 6 aprile, una presentazione del libro sui partigiani pianoresi al Museo Arti e Mestieri il 12 aprile, le celebrazioni a Poggio Scanno il 19 aprile, e le tante iniziative del 25 aprile tra cui il banchetto ANPI Pianoro in piazza con il libro, le pubblicazioni, ed il tesseramento - ci racconta Atos - questi sono i nostri progetti per quest'anno, insieme al Comune che ringraziamo per la disponibilità. Dico sempre che, nonostante le mille iniziative, sembra poco quello che facciamo. Sono passati quasi 100 anni dai fatti ed è importante continuare a narrare le storie ed i valori della Resistenza e della Lotta di Liberazione. Passare il testimone dei partigiani ai giovani perché i valori della Costituzione e della libertà continuino ad essere presenti e vivi". "Il musicista Massimo Amadori accompagna la passeggiata, spettacolo itinerante con gli attori de Il Piccolissimo di Rastignano - aggiunge Paolo - abbiamo sempre tanti giovani, e siamo riusciti a raccontare la Resistenza in un modo diverso. Non è il classico modo di raccontare. Con la passeggiata è l'attore che racconta il personaggio. Non deponiamo solo corone ai monumenti, ma comunichiamo valori con il linguaggio dei giovani, per meglio interfacciarci con loro". L'ANPI Pianoro è sempre pronto alla collaborazione con tutte le Amministrazioni, continuando i progetti e le iniziative comuni degli altri anni, ed aggiungendo anche nuove iniziative. "Ad esempio, il nuovo libro che abbiamo pubblicato elenca tutti i pianoresi che hanno partecipato alla Resistenza, nati o residenti a Pianoro nel 1943, con le biografie e le loro foto - aggiunge Paolo - erano tutti giovani che hanno combattuto anche pernoi. Abbiamo anche svolto un imponente lavoro di raccolta delle testimonianze delle persone che hanno vissuto quei momenti". "Che ricordi - aggiunge Atos, con un po' di tristezza nel cuore - Morgan, Diana, Ledovino Bonafede, Caldi e Bacchetti erano partigiani che hanno vissuto con noi, fin dall'inizio dell'esperienza della sezione ANPI di Pianoro e ci hanno trasferito i loro valori". "Mi ha dato grande soddisfazione ricostruire le vite come quella di Ermes Fossi 22 anni ucciso a Sabbiuno - conclude Paolo - catturato a seguito di una delazione di una spia pianorese, denominato Cacao. Nel volume sono citate oltre 400 persone, suddividendo quelli che hanno operato nelle diverse brigate, con la riproduzione dei documenti CUMER (comando militare della Resistenza in Emilia Romagna). Un lavoro eccezionale per l'80mo anniversario. Non è un libro di storia ma racconta la vita delle persone che hanno partecipato alla Resistenza. Abbiamo fatto un importante raccolta di testimonianza private, e di testi dell'Istituto Parri, e dei volumi dei tre importanti storici bolognesi, Arbizzani - Bergonzini - Onofri, nonché dello storico Ferrari".

Gianluigi Pagani

Libro su partigiani pianoresi

Atos Benaglia

Paolo Corazza

L'ERBORISTICA
DI ATHENA'S DAL 1969
Prodotti per la cura e l'igiene della persona e Gel igenizzanti
SPACCIO AZIENDALE
APERTO TUTTI i VENERDI'
dalle 12,00 alle 18,00 Con orario continuato
Via Della Cooperazione, 20 Musiano di Pianoro - Tel 051 092 51 11

PILATES & NATUROPATIA
Via del Pero, 1D - Rastignano (BO)
www.studiozoi.com
Lezioni individuali, in duetto
e piccoli gruppi di Pilates.
Con macchinari e a corpo libero.
Allenamento Funzionale.
Riflessologia Plantare e Naturopatia.

CONTROLLARE I FIUMI PER EVITARE LE ALLUVIONI

Dopo la presentazione svoltasi in occasione della conferenza stampa presso L'Opificio delle Acque di via della Grada, tenuta da Andrea Bolognesi direttore dei "Canali di Bologna" e da Luigi Arturo Severino, presidente del Rotary Club Bologna Valle del Savena, il progetto è stato illustrato nel corso di un incontro tenutosi presso l'hotel Savoia con titolo "Tra sostenibilità ambientale e resilienza urbana: Il caso dei Canali di Bologna". L'importante iniziativa, realizzata con la collaborazione dei Rotary Club Bologna Carducci, Bologna Sud e Bologna Ovest, ha avuto il supporto internazionale del Rotary Club Meise-Bouchout di Bruxelles. Il progetto illustrato da Andrea Bolognesi, direttore di GACRES (Gestione Acque Canali Reno e Savena) prevede un intervento concreto sul territorio che, grazie ad una donazione di oltre 34mila dollari della Rotary Foundation, porterà all'installazione, presso l'Opificio delle Acque, di una stazione di monitoraggio elettronico capace di misurare, senza sosta, i valori delle acque nei canali permettendo di controllare inquinamento, piene dei fiumi circostanti, secche estive, emersione di detriti, fango, esalazione e miasmi vari. Rispondendo alle numerose domande dei tanti rotariani presenti alla importante serata, Andrea Bolognesi ha ricordato lo storico ruolo del fiume Reno e del torrente Savena per la realizzazione dei Canali di Bologna. Non sono mancate le analisi sulle recenti alluvioni della scorso ottobre dovute in gran parte dalle eccezionali piogge mentre nel video pubblicato su L'Idea on line è stato sottolineato che, per la prima volta nella storia di Bologna, la "Finestrella di via Piella" nel Canale delle Moline era di colore rossoblù. Non un incredibile fenomeno meteorologico, ma una simpatica iniziativa di Confcommercio Ascom in collaborazione con Canali di Bologna e Radio Sata a favore del Bologna F.C.!.

Paolo Brighenti

SCANSIONAMI PER ASCOLTARE L'INTERVISTA COMPLETA

Da sinistra Andrea Bolognesi, Flavia Ciacci e Luigi Arturo Severino

I Lettori de L'Idea

Porta sempre L'Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale! Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org. Le migliori verranno pubblicate.

Nino e Bruna dalla Sicilia

MG2®

dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE

Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

Centro Ottico Pianoro
OCCHIALI da VISTA, da SOLE e SPORT - LENTI A CONTATTO - ESAMI DELLA VISTA
NANNINI EYEWEAR GROUP
VUARNET FRANCE
TREVI COLISEUM
eco
Ray-Ban
...a casa o in vacanza, il Vostro Ottico di fiducia!
NIKE
Look
DAMIANI
BLACKFIN
bollé
CENTRO OTTICO PIANORO di Benincasa Maurizio - Via Nazionale 134 Pianoro N. (Bo) Tel. 051 77 40 02 - c.ottico.pianoro@gmail.com

LE ECCELLENZE DI PIANORO

Premiati al Museo Arti e Mestieri di Pianoro i 47 studenti del territorio che si sono contraddistinti per i loro voti elevati e per il loro impegno scolastico. La pergamena è stata consegnata dal sindaco Luca Vecchiettini, che ha ricordato anche i 18 anni del Museo, anch'esso una eccellenza di Pianoro.

Licenziati nell'a.s. 2023/24		
Sandri Giulia	3A	Rastignano
Toto Matilde	3A	Rastignano
Castelli Melissa	3A	Rastignano
Capelli Francesco	3B	Rastignano
Nassetti Viola	3C	Rastignano
Puglioli Alessandro	3C	Rastignano
Leo Elena	3C	Rastignano
Porporato Paola	3A	Pianoro
Roncon Benedetta	3A	Pianoro
Schiavina Giulia	3A	Pianoro
Carta Emma	3B	Pianoro
Gavina Elena	3B	Pianoro
Rossi Paolo	3B	Pianoro
Lupei Daniel	3C	Pianoro
Sicuranza Laura	3D	Pianoro

Diplomati nell'a.s. 2022/23	
Tomba Luca	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore Enrico Mattei
Diplomati nell'a.s. 2023/24	
Lomurno Beatrice	Liceo Scientifico Enrico Fermi

Laureati nell'a.a. 2022/23	
Chatzidakis Giorgia Angelica	Diploma di specializzazione in Beni Archeologici
Gadignani Anna	Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche
Grandi Nicolò	Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia farmaceutiche
Laureati nell'a.a. 2023/24	
Ansaloni Martina	Laurea Magistrale in Scienze Internazionali e Diplomatiche
Bartolotti Corinna Elena	Laurea in DAMS-discipline delle Arti, della Musica e dello Spettacolo
Bassi Emilio	Laurea in Design del Prodotto industriale
Bondi Elisa	Laurea Magistrale in Antropologia culturale ed etnologica
Bondioli Daniele	Laurea Magistrale in Scienze filosofiche
Brini Sara	Laurea Magistrale in Giurisprudenza
Cionfoli Elena	Laurea Magistrale in Scienze infermieristiche ed ostetriche
Corsini Martina	Laurea Magistrale in Biologia della Salute
Cunsolo Chiara Rita	Laurea Magistrale in Statistica, Economia e Impresa
Falsetti Elia	Laurea Magistrale in Biologia della Salute14
Gelli Dania	Diploma di specializzazione in Medicina d'Emergenza-Urgenza
Gironi Caterina	Laurea Magistrale in Ingegneria energetica
Maccagnani Marta	Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia
Mugnani Giulia	Laurea Magistrale in Chimica e Tecnologia farmaceutiche
Parmeggiani Mattia	Laurea Magistrale in Direzione aziendale
Pini Ugolini Samuele	Diploma accademico di II Livello in Chitarra – Conservatorio di Musica Vecchi & Tonelli di Modena
Pini Ugolini Sara	Diploma accademico di II Livello in violino – Conservatorio di Musica G. Frescobaldi di Ferrara
Punzo Luigi	Laurea in Ingegneria meccanica
Querzè Lorenzo	Laurea in Ingegneria chimica e biochimica
Rabaglia Luca	Laurea in Fisioterapia
Saidi Greta	Laurea Magistrale in Psicologia clinica
Sansone Carlotta	Laurea Magistrale in Psicologia clinica
Sardi Giovanni	Laurea in Economia e Commercio
Scapoli Greta Rebecca	Laurea in Biotecnologie
Tommolillo Giada	Laurea in Cultural Heritage
Tsingos Matilde	Laurea in Lingue e Letterature straniere
Visentin Lorenzo	Laurea Magistrale in Ingegneria meccanica